



Newsletter - Giugno 2022

TACKLING UNDER-REPORTING AND UNDER-RECORDING OF HATE SPEECH AND HATE CRIMES AGAINST MUSLIM WOMEN



Il progetto TRUST - *Tackling Under-Reporting and Under-Recording of Hate Speech and Hate Crimes Against Muslim Women* - finanziato dalla Direzione Generale Giustizia e Consumatori della Commissione Europea all'interno del Programma CERV, affronta il problema dell'insufficiente segnalazione (*under-reporting*) e registrazione (*under-recording*) dei discorsi e dei crimini d'odio che avvengono in Italia contro le donne musulmane, una delle categorie più colpite da episodi di intolleranza, razzismo e xenofobia.



Secondo recenti studi condotti da Vox Diritti, il 65% delle persone musulmane che vivono in Italia è stato vittima di violenza, discriminazione o pregiudizio; un sondaggio del 2019 del Pew Research Centre ha dichiarato che il 57% degli italiani non accetterebbe una persona musulmana come membro della propria famiglia, mentre il 35% non vorrebbe una persona musulmana come vicino di casa.

Con il termine ***under-reporting*** si fa riferimento alla scarsa propensione delle vittime e delle/dei testimoni di crimini d'odio a non sporgere denuncia per ragioni di varia natura.

L'***under-recording*** è invece il risultato della mancata identificazione da parte delle forze di polizia della matrice discriminatoria di alcuni reati che conseguentemente, non lo registrano o indagano come tale.

Ti interessano i temi trattati e vuoi saperne di più?

Visita il nostro sito web!



Le attività previste mirano anche a sensibilizzare le donne musulmane che hanno subito crimini d'odio in modo che si percepiscano come vittime di azioni illegali, e a formare i rappresentanti delle forze dell'ordine in modo tale che acquisiscano le competenze necessarie.

AZIONI PREVISTE:

- Mappatura delle principali tipologie di discriminazione, violenza e crimini d'odio perpetrati a danno di donne musulmane in Italia;
- Identificazione delle cause alla base dei fenomeni di *under-reporting* e *under-recording* dei crimini e dei discorsi d'odio contro le donne musulmane in Italia;
- Promozione del dialogo tra le persone interessate dal progetto, le autorità locali e le organizzazioni della società civile, al fine di identificare soluzioni comuni attraverso un approccio partecipativo innovativo;
- Istituzione di un meccanismo di risposta efficace per facilitare la segnalazione e la registrazione dei crimini e delle discriminazioni contro le donne musulmane.



AZIONI REALIZZATE:

- Analisi del quadro normativo e delle buone pratiche di contrasto, denuncia e assistenza alle vittime di crimini e discorsi d'odio;
- Mappatura dei soggetti istituzionali, organizzazioni della società civile, attiviste/i, esperte/i da coinvolgere nelle successive fasi e attività progettuali.

Al progetto partecipano **Agenfor International, C.E.S.I. – Centro studi internazionali, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Trento, CESIE, Fondazione l'Albero della vita Onlus, Actionaid Italia, A Buon Diritto Onlus, COREIS, Arma dei Carabinieri.**

Grant Agreement No: 101049611.



Il contenuto rappresenta il punto di vista dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione Europea declina ogni responsabilità derivante dall'uso che può essere fatto delle informazioni qui contenute.